

GAS INTENSIVE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale euro 133.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2024, che presenta un utile di 1.783.952 euro.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del gas naturale, in particolare nella rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Non si segnalano cambiamenti nella gestione dell'attività ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., l'attività viene pertanto svolta presso la sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, mentre la sede legale è sita in Via Mauro Macchi, 27 a Milano, presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa e contabile alla Società. Gas Intensive non ha dipendenti ed è gestita dal Responsabile operativo, Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, una delle Associazioni promotrici del Consorzio, tramite accordo di distacco parziale.

Nel 2024, l'attività principale della Società Consortile è costituita: i) dalla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, detenuta con contratto pluriennale; ii) dal servizio dell'interrompibilità tecnica del gas e iii) dall'attività di rappresentanza degli interessi dei Soci nel settore del gas, presso i principali tavoli istituzionali, in coordinamento con Confindustria ed in sinergia con le Associazioni promotrici. Quest'ultima attività è gestita con il supporto di Apco Worldwide, player internazionale della consulenza strategica, per le attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali.

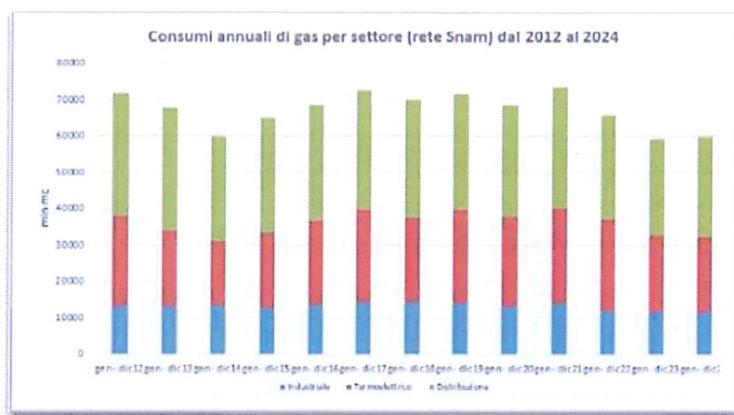
Il contesto di mercato del gas è rimasto complesso ed altamente volatile, per effetto delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e del conflitto russo-ucraino, ancora in corso, che ha portato tra l'altro al mancato rinnovo del dell'accordo di transito del gas russo in Europa tramite l'Ucraina, conclusosi il 31 dicembre 2024, ed è caratterizzato da prezzi molto elevati.

In tale contesto, la vostra Società è riuscita anche nell'esercizio 2024 a contenere le perdite derivanti dalla gestione della capacità di trasporto TAG. Tali perdite, che sono risultate inferiori a quelle del 2023, sono state ampiamente coperte dalla quota di competenza 2024 delle remunerazioni del servizio di aggregazione e di assistenza alle imprese multi-sito per la partecipazione al servizio di interrompibilità gas per gli anni termici 2023/2024 e 2024/25 dei Soci e delle aziende aderenti alle Associazioni promotrici.

Nel corso del 2024 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

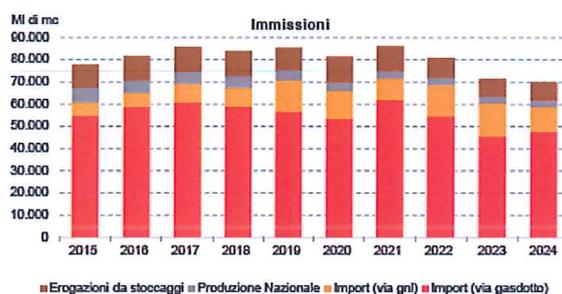
Nel 2024 il consumo lordo complessivo di gas naturale in Italia, grazie soprattutto ai maggiori consumi dell'ultimo trimestre dell'anno, si è attestato a circa 61,7 mld mc, registrando una sostanziale invarianza rispetto all'anno precedente (+0,5%) e confermando, quindi, una domanda aggregata ai minimi degli ultimi 20 anni. Tale valore (vd grafico seguente) appare, pertanto, sempre più strutturale (-11,5% nell'ultimo decennio) e si inserisce in uno scenario caratterizzato da: i) prezzi molto volatili su livelli ancora superiori rispetto al periodo 2021-2022; ii) maggiore penetrazione delle rinnovabili elettriche (FER); iii) efficientamento energetico dei settori residenziale e industriale; iv) temperature invernali mediamente più miti.



Consumi annuali per settore di utilizzo – Fonte: Snam

drasticamente rispetto al 2023 (erano circa 2,5 mld mc di gas), realizzando un trascurabile 0,3 mld mc/anno, pari ad una variazione su base annua di circa -87%.

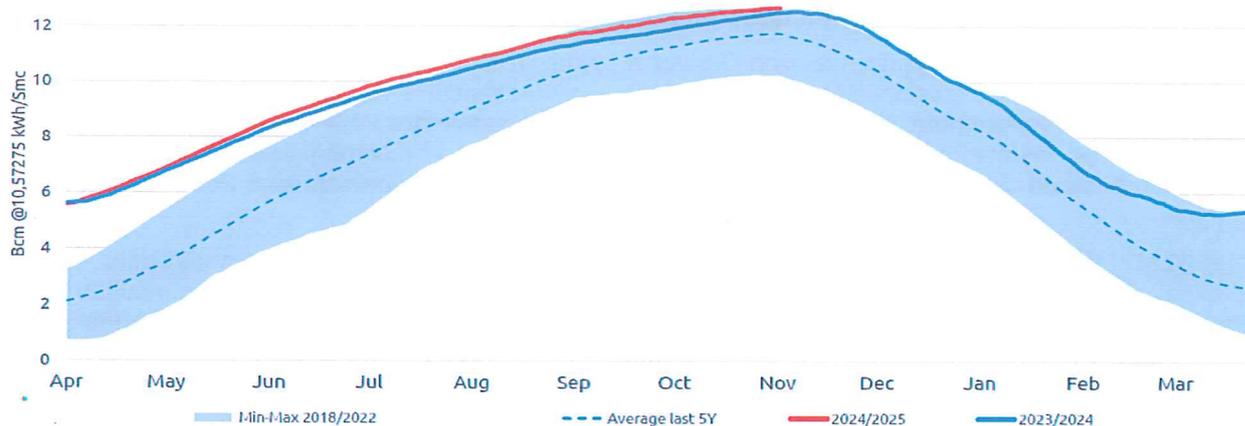
Dal lato dell'offerta, le importazioni di gas, considerata una produzione nazionale annua che è scesa ulteriormente a 2,7 mld di mc (-1,9% rispetto al 2023), si sono attestate a circa 58,7 mld di mc (-3% rispetto al 2023), di cui il 75% via gasdotti ed il 25% via nave (vd grafico a destra). In particolare, le importazioni di GNL risultano in calo di circa il 10% rispetto al 2023 anche a causa dei problemi di transito nel Mar Rosso e delle manutenzioni straordinarie dei rigassificatori di OLT e Panigaglia, oltre che di una minor convenienza economica.



Ma, anche per il 2024, il dato più significativo è quello della redistribuzione dei flussi per tipologia e geografia dei punti di immissione determinatasi con le scelte di approvvigionamento che il taglio delle forniture russe e la necessaria diversificazione delle fonti di approvvigionamento hanno determinato. In particolare, l'Algeria conferma il primato di fonte di approvvigionamento più utilizzata con una quota pari al 36%, seppur in calo rispetto al 2023 (-8,6%); segue l'Azerbaijan (17,5%), in crescita del 4%, e i volumi rigassificati a Rovigo (15,3%), prevalentemente di origine qatarina, in aumento del 3%; quindi quelli importati dal Nord Europa tramite l'entry point di Passo Gries (10%, ma in calo dell'8,6%) e, infine, quelli da Tarvisio provenienti da est (9%), in decisa crescita rispetto al 2023, e dalla Libia (2%), in contrazione. La disponibilità di flussi via gasdotto a Tarvisio in direzione nord-sud, a fronte di una maggiore volatilità dello spread tra il VTP austriaco e il PSV italiano rispetto al 2023, hanno generato opportunità di ottimizzazione dell'asset TAG anche grazie al gas erogato dagli abbondanti stoccaggi austriaci. Per contro, la conclusione al 31 dicembre 2024 dell'accordo di transito del gas russo in Ucraina ha comportato, già nei primi mesi del 2025, una pressoché totale fermata dei flussi.

Nel 2024 la situazione degli stoccaggi di gas, già oggetto di interventi amministrativo-regolatori nell'inverno 2022/2023 finalizzati a garantire un adeguato livello delle scorte (security of supply) al fine di scongiurare il rischio di uno *shortage* del sistema, ha visto, complice anche un inverno particolarmente mite (2023/2024), una giacenza residua al 31 marzo 2024 pari ad oltre il 50% (circa 7 Mld/mc) della capacità disponibile (record storico), consentendo al sistema di raggiungere il previsto livello minimo di riempimento del 90% già nel successivo mese di agosto. A fine campagna di iniezione (31 ottobre 2024), il livello dello stoccaggio ha raggiunto un livello di riempimento record, pari a circa il 99% della capacità conferita (vd grafico seguente, relativo allo stoccaggio di Stogit). Della giacenza così costituita (12,7 Mld/mc per Stogit, a cui si aggiunge circa 1,1 Mld mc degli operatori minori), d'altronde, va ricordato che circa 3 mld mc sono ancora in capo a SNAM e al GSE dalla campagna di iniezione dell'anno precedente (2022/2023) e che, in base alla prevista normativa del servizio di "stoccaggio di ultima istanza" varata nella primavera del 2022, dovranno essere venduti a condizioni di mercato garantendo la neutralità economica ai due operatori – l'ipotesi di una "neutrality charge" per recuperare il differenziale di prezzo da applicare ai prelievi dalla rete per 3 anni dall'anno stoccaggio 2024 è stata per ora accantonata.

Il 2024 si è concluso, poi, con livelli di giacenza negli stoccaggi inferiori ai due anni precedenti, a causa di un maggior ricorso alle scorte nell'ultimo trimestre dell'anno, dovuto a maggiori consumi per riscaldamento (temperature più rigide a novembre e dicembre 2024) e alla maggior produzione termoelettrica rispetto allo scorso anno, causata dall'accentuata intermittenza delle FER sia in Italia che in Germania, anche se in linea con la media degli ultimi 5 anni.

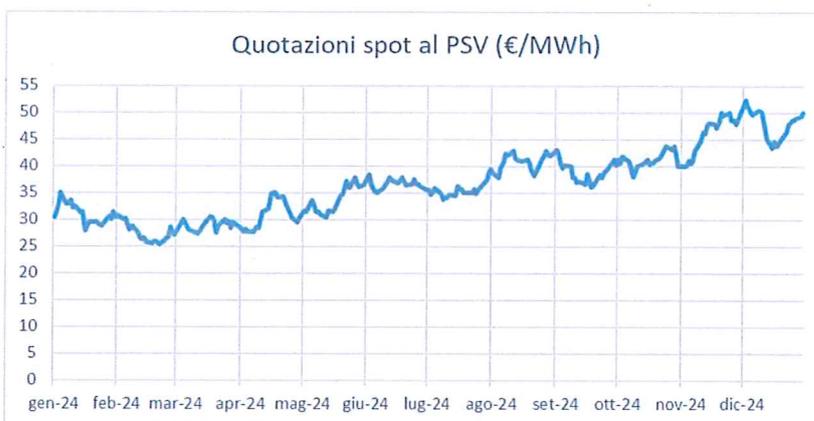


Stoccaggio Stogit al 31/10/2024 - Fonte: Snam

Prezzi del gas e spread tra Italia (PSV) e gli hub europei di Olanda e Austria (TTF e VTP)

Relativamente ai prezzi del gas, il 2024 ha registrato un raddoppio dal secondo trimestre: da 25 a 50 €/MWh (vd grafico a destra).

Il primo trimestre ha mostrato quotazioni spot al PSV in discesa, dagli iniziali 30 €/MWh fino a 25 €/MWh, ed infatti i prezzi si sono rialzati, salendo a quasi 40 €/MWh nel secondo trimestre. Tale forte incremento è stato dovuto alle ripetute manutenzioni sugli impianti norvegesi, all'aumento della concorrenza asiatica sul GNL, alle prime incertezze circa la



disponibilità del gas russo dopo il 31 dicembre 2024 e all'accresciuta criticità del quadro geopolitico internazionale. Il premio al rischio, dopo una fase di stabilizzazione in luglio, ha iniziato una graduale ripresa fino al picco annuo raggiunto a dicembre, pari a oltre 50 €/MWh, in corrispondenza principalmente dello stagionale incremento dei consumi, della maggior riduzione degli stoccaggi rispetto all'anno precedente e della già citata domanda "gas-to-power". Sviluppi analoghi si sono registrati anche ai principali hub europei e in particolare al TTF, ma con un quotazioni mediamente inferiori a 2 €/MWh, confermando lo spread PSV-TTF del 2023.

In prospettiva, le notizie di decisioni o di volontà pianificate, volte ad incrementare le capacità di: i) trasporto (raddoppio del TAP); ii) rigassificazione (terminale off-shore di Ravenna, terminali on-shore di Gioia Tauro e di Porto Empedocle, autorizzazioni di aumento della capacità per OLT e Adriatic LNG); iii) stoccaggio (esercizio in sovrappressione per Stogit) e iv) maggiore capacità di liquefazione negli USA, rendono la disponibilità di gas nel sistema italiano meno critica che nel recente passato, fatta salva l'effettiva disponibilità di contratti di approvvigionamento adeguati.

Per quanto attiene l'importazione tramite il gasdotto TAG, si segnala che nell'anno 2024 è stata azzerata la *commodity charge* introdotta a giugno del 2022 (pari a 0,3 €/MWh, poi portata a 0,7 €/MWh da novembre 2022 fino a tutto il 2023 e reintrodotta nel 2025 col valore di 0,13 €/MWh) a copertura degli extra costi di approvvigionamento del gas utilizzato dal TSO austriaco per alimentare i compressori di rete. L'eliminazione di tale costo nel 2024 ha reso meno ardua l'ottimizzazione della capacità di trasporto detenuta dalla Società, potendo operare anche in presenza di spread tra PSV e VTP più contenuti, inferiori a 1 €/MWh. In ogni caso, l'andamento degli spread con l'Austria e la volatilità dei prezzi hanno permesso una gestione della capacità di trasporto TAG per tutto l'anno esclusivamente in modalità *day-ahead*, che ha comunque permesso di cogliere delle opportunità giorno per giorno, senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili, trimestrali o annuali.

Risultato di gestione della capacità di trasporto TAG

Come già evidenziato, la Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG per circa 400 milioni di metri cubi all'anno fino al 30 settembre 2028, derivanti dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire

procedure pro-mercato. La gestione delle capacità di trasporto nel 2024, con esecuzione delle operazioni di riempimento e di svuotamento dei 491 MW di capacità al punto di uscita Arnoldstein per l'ingresso in Italia a Tarvisio è stata svolta dal partner tecnico Gunvor a favore della Società. La gestione in *profit&loss sharing* dei risultati delle ottimizzazioni della capacità TAG exit Arnoldstein è regolamentata dall'Accordo Quadro siglato in data 09 settembre 2021, che aveva scadenza il 30 settembre 2024, che è stato esteso fino al 31 dicembre 2024, in data 29 luglio 2024, alle medesime condizioni. Il 17 dicembre 2024, è stato poi sottoscritto un nuovo Accordo Quadro per la gestione della capacità TAG per il primo semestre 2025, ovvero fino al 30 giugno.

Nel 2024, i flussi in ingresso a Tarvisio sono aumentati e grazie anche all'azzeramento della *commodity charge*, la gestione della capacità di trasporto TAG di Gas Intensive ha conseguito buoni risultati e migliori rispetto al 2023. Tramite il partner tecnico è stato inoltre effettuata la vendita sul mercato secondario dei 712 MW di capacità in ingresso in Austria dalla Slovacchia a Baumgarten, anche se a sconto rispetto al costo tariffario.

Tale gestione ha permesso alla Società di recuperare complessivamente oltre il 60% del costo tariffario di detta capacità di trasporto long-term (sia entry Baumgarten che exit Arnoldstein), pari a circa 2,71 milioni di euro, contenendo la perdita TAG in 1,06 milioni di euro.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG

Non svolgendo più alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci dal 2019, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire la prelazione sul gas trasportato. In ogni caso, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, né è stato richiesto nel 2024.

Nuovo modello tariffario austriaco 2025-28

A fine dicembre 2023, l'Autorità austriaca per l'energia E-Control ha posto in consultazione, con scadenza 21 febbraio 2024, il modello cosiddetto "*reference price methodology*" per il calcolo delle tariffe di trasporto TAG per il periodo 2025-2028. La Società ha analizzato i diversi elementi del modello – *CWD cost-weighted distance*, *distribuzione dei costi sui punti entry/exit al 50-50* e *ampliamento dei moltiplicatori delle capacità a favore dei contratti long-term* – e partecipato alla consultazione, mostrando soddisfazione per le scelte che erano state adottate e che andavano nella riduzione delle tariffe di transito.

L'Autorità austriaca ha successivamente introdotto alcuni interventi correttivi del modello tariffario inizialmente proposto, aumentando fortemente le tariffe Entry Baumgarten e soprattutto Exit Arnoldstein, accogliendo così le preoccupazioni dei consumatori austriaci che paventavano l'innalzamento dei costi interni. In risposta, Gas Intensive ha fortemente contestato il cambio di rotta e trasmesso il 19 aprile 2024 una nota di grande contrarietà all'atteggiamento dell'Austria che, pur avendo criticato la scelta della Germania di scaricare a valle i costi dello stoccaggio, di fatto stava operando allo stesso modo allocando la maggior parte dei costi di sistema in particolare sull'Italia. La nota veniva inviata anche ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), alla Direzione Generale "Energy" della Commissione Europea, all'ACER (l'Agenzia UE per la cooperazione delle Autorità di regolazione dell'energia) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il 2 maggio 2024 E-Control ha pubblicato una nuova versione del modello tariffario, che non ha tenuto conto delle istanze di Gas Intensive ed anzi ha rimodulato nuovamente le tariffe in leggero aumento, prevedendo un nuovo periodo di consultazione con scadenza 16 maggio 2024. La Società ha quindi trasmesso una terza comunicazione congiunta con altri 5 detentori di capacità TAG di lungo termine, per manifestare forte contrarietà al testo finale che prevede aumenti considerevoli delle tariffe di trasporto rispetto a quelle vigenti nel 2024: +43% nel 2025, +58% nel 2026 e +71% nel 2027.

Riduzione delle fidejussioni TAG

Nel mese di aprile 2024, la Società ha richiesto a TAG GmbH l'aggiornamento delle fidejussioni a garanzia dai 5 contratti long-term della capacità di trasporto TAG, rivendicando il ricalcolo degli importi previsti per i 4,5 anni mancanti alla conclusione dei contratti. Ha ottenuto così la riduzione di oltre 1/3 degli importi delle garanzie che sono passate complessivamente da 2,9 a 1,85 milioni di euro.

Interrompibilità gas – anno termico 2023/24

Dopo aver operato per la conferma della misura dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24, sia in termini di remunerazioni, che di modalità di gestione del gas in caso di interruzione (con o senza cessione),

la Società ha promosso la formazione dei raggruppamenti volontari e temporanei di clienti industriali accomunati dalle medesime condizioni di adesione al servizio.

Gas Intensive ha significativamente ampliato il proprio raggruppamento, rappresentando l'operatore di riferimento per tale servizio; infatti, nonostante i tempi ridottissimi imposti dalla procedura per la partecipazione al servizio dell'interrompibilità di punta, la Società ha raggruppato 52 imprese tra i Soci e quelle aderenti alle Associazioni promotrici, gestendo ben 86 siti e circa 2.568.000 Smc/g di capacità interrompibile, pari a oltre il 25% della capacità complessivamente conferita.

Durante il periodo interrompibile, 8 gennaio – 31 marzo 2024, la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a SNAM dei consumi dei 23 clienti indiretti gestiti e ha trasmesso a tutti i clienti interrompibili un report giornaliero, informativo sul bilanciamento del mercato gas e funzionale alla valutazione delle condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione complessiva netta ottenuta dalle imprese che si sono avvalse del supporto della Società per l'anno termico 2023/24 è stata di 59,59 milioni di euro, per effetto del premio fisso di 45,87 milioni di euro, del rimborso CRV^{OS} pari a 13,40 milioni di euro e del rimborso CRV^{CS} pari a 320.700 euro.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio dell'interrompibilità gas per l'anno termico 2023/24 è stata di 2,51 milioni di euro, mentre 332.600 euro per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2023 relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2023.

Riduzione volumetrica gas – anno termico 2023/24

Il 9 gennaio ed il 10 febbraio 2024, Gas Intensive ha partecipato alle due sessioni d'asta per l'assegnazione degli impegni di riduzione programmata dei consumi di gas, rispettivamente, per il mese di febbraio e marzo 2024; l'11 dicembre 2023 aveva partecipato anche all'asta per la riduzione programmata dei consumi di gas per il mese di gennaio 2024. Il volume di gas, offerto in riduzione per l'intero primo trimestre 2024, assegnato a Gas Intensive, quale soggetto aggregatore di 14 clienti industriali e 18 siti, è stato complessivamente di circa 9,3 milioni di Smc.

La remunerazione complessiva netta ottenuta dalle imprese che si sono avvalse del supporto della Società per il servizio di riduzione volumetrica dell'AT 2023/24 è stata di oltre 1 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc ed applicato ai consumi di gas del semestre invernale per i soggetti industriali che partecipano alla riduzione volumetrica.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive per il servizio di riduzione volumetrica dell'intero primo trimestre 2024 è stata di circa 94.200 euro, mentre circa 54.600 euro per lo stesso servizio erano stati allocati nell'esercizio 2023 relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS} per i consumi di gas del quarto trimestre 2023.

Interrompibilità gas – anno termico 2024/25

Nel continuo confronto con i Dicasteri competenti, ARERA e SNAM, finalizzato alla messa a punto delle misure di *demand response* necessarie per gestire i picchi invernali di consumo di gas, Gas Intensive ha sostenuto l'opportunità di dare continuità alla misura dell'interrompibilità gas, così come è stata perfezionata negli anni precedenti. Le attività svolte da Gas Intensive hanno fortemente contribuito alla conferma della procedura dell'anno precedente e del livello di remunerazione del servizio di punta; non è stato invece attivato il servizio di riduzione mensile, dato che al servizio dell'anno precedente aveva aderito un numero limitato di imprese.

L'analisi dei fondamentali del mercato, l'inclusione dei consumi dei cogeneratori, anche in gestione ESCO, la mancata attivazione del servizio mensile, con effetto migrazione sul servizio di punta, ed il maggior tempo disponibile per la valutazione hanno certamente favorito la forte crescita della partecipazione delle imprese: questo ha determinato, per la prima volta, che la procedura di assegnazione avvenuta a dicembre 2024 è risultata satura ed alcune offerte di capacità interrompibili non sono risultate aggiudicatarie. A seguito di successive valutazioni, il Ministero ha quindi richiesto ulteriore capacità interrompibile per 1,1 milioni di Smc/g che SNAM ha assegnato tramite una seconda procedura a fine gennaio 2025, a cui anche Gas Intensive ha partecipato.

La Società ha quindi ampliato la propria adesione al servizio, gestendo ben 72 clienti interrompibili e 107 siti produttivi, confermandosi nel ruolo di operatore di riferimento sia per i propri Soci, che per le imprese associate delle Associazioni promotrici, con una capacità interrompibile di 3,48 milioni di Smc/g, pari ad oltre il 23% di quella complessivamente richiesta. Nell'operatività della procedura, dal 7 gennaio 2025, la Società provvede quindi con cadenza giornaliera alla comunicazione a SNAM dei consumi da parte dei 31 clienti

indiretti e invia quotidianamente ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, per prevedere l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas.

La remunerazione attesa per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è stimata, in assenza di attivazione dell'interruzione, in oltre 73 milioni di euro. Tale importo comprende il rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc (applicato ai consumi del semestre invernale) e CRV^{CS}, pari a 0,2872 c€/Smc (applicato ai consumi dell'intero anno termico per i clienti indiretti), per la capacità interrompibile giornaliera assegnata o per i consumi giornalieri di gas se inferiori alla suddetta capacità.

La competenza 2024 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio di interrompibilità gas per l'anno termico 2024/25 offerto alle imprese è di 411.100 euro, relativamente al rimborso del corrispettivo stoccaggio CRV^{OS}, pari a 3,64 c€/Smc, e CRV^{CS}, pari a 0,2872 c€/Smc, per i consumi di gas del quarto trimestre 2024. Tali importi sono quindi allocati nell'esercizio 2024.

Relazioni istituzionali

Nell'anno 2024 la Società consortile si è avvalsa del supporto di Apco Worldwide per le attività di relazioni istituzionali e di comunicazione ed ha proseguito il programma di attività, in linea con l'anno precedente, e con i seguenti obiettivi:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;
- accreditare la Società in ambito istituzionale quale soggetto autorevole e rappresentativo delle istanze dell'industria gasivora;
- segnalare le problematiche per la manifattura derivanti da un differenziale sui costi energetici che penalizza il nostro Paese rispetto ai concorrenti internazionali;
- favorire l'implementazione delle norme relative all'estrazione di gas nazionale o ai contratti di importazione per la sicurezza del sistema gas al fine garantire la disponibilità di gas a condizioni migliori del mercato per le imprese gas intensive (gas release).

Tra le attività del 2024 si segnalano in particolare:

- l'intervista su Staffetta Quotidiana del Presidente Aldo Chiarini sul tema dell'interrompibilità del 16 febbraio 2024;
- l'organizzazione dell'evento pubblico in occasione dell'Assemblea del 18 aprile 2024, nel corso del quale sono intervenuti il Viceministro del MASE, Vannia Gava, il Presidente del GSE, Paolo Arrigoni, On. Fabrizio Benzoni, On. Tullio Patassini, On. Vinicio Peluffo, On. Luca Squeri e l'On. Riccardo Zucconi;
- il comunicato stampa del 27 maggio sul tema delle tariffe TAG. Ripreso, tra le altre, dalla testata internazionale Montel News;
- due interviste del Presidente Aldo Chiarini pubblicate su Montel News (31 luglio e 2 settembre) sul tema dell'aumento delle tariffe di trasporto TAG e sulle ricadute sui prezzi e sulle forniture in caso di interruzione delle forniture di gas russo;
- il workshop della Società con parlamentari di Camera e Senato, incentrato sul tema dei costi energetici e della gas release, svolto il 24 ottobre, al quale hanno partecipato n. 8 rappresentanti delle istituzioni nazionali;
- la preparazione del contributo di Gas Intensive al Disegno di legge n. 1272 (decreto-legge n. 153/2024 – Tutela ambientale), pubblicato il 6 novembre 2024 sul sito del Senato della Repubblica.

Comunicazione e incontri formativi con i Soci

La Società ha organizzato a fine 2024 due webinar molto partecipati inerenti: 1) l'aggiornamento sulle iniziative in corso e sul piano di emergenza gas; 2) l'analisi della procedura SNAM e della delibera ARERA relativa al servizio di interrompibilità gas AT 2024/25.

Ha inoltre reso fruibili ai Soci tramite il sito web ed invio diretto tramite e-mail il report sul mercato del gas, periodico mensile strutturato sulla base dei dati e delle informazioni fornite da Alba Soluzione, ed altri servizi curati da Apco Worldwide, quali:

- il monitoraggio politico/legislativo settimanale, pubblicato ogni venerdì nella intranet del Consorzio;
- la rassegna stampa quotidiana, pubblicata in estratti ogni giorno nell'area pubblica del sito istituzionale www.gasintensive.it, che raccoglie tantissime informazioni sul mercato del gas;

- 4 newsletter trimestrali del Consorzio, che raggiunge un database di circa 400 stakeholders aziendale e circa 100 rappresentanti istituzionali.

Andamento della gestione

L'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di spread tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano.

In presenza di valori dello spread a termine tra il prezzo del gas in Italia (PSV) e quello in Austria (VTP) sempre inferiori ai costi di trasporto, non è stato possibile chiudere delle "posizioni future" e la gestione della capacità TAG exit Arnoldstein è stata eseguita sempre in modalità *day-ahead*. Al netto dei costi di capacità entry Tarvisio, l'operatività al punto di interconnessione con l'Italia (Arnoldstein/Tarvisio) ha generato entrate per 1,17 milioni di euro, a fronte di un costo per la capacità Exit Arnoldstein di circa 2,1 milioni di euro. Secondo le regole di allocazione di *profit&loss sharing*, di cui al citato Accordo quadro tra Gas Intensive e Gunvor, la quota parte per Gas Intensive delle entrate della gestione della capacità TAG exit Arnoldstein, al netto del costo della capacità entry Tarvisio, è pari a circa 319.000 euro, ma avendo Gas Intensive coperto il 50% del costo tariffario al suddetto punto di exit, pari a 1,07 milioni di euro, risulta una perdita per la Società di circa 747.700 euro. Gunvor ha inoltre gestito la cessione a mercato della capacità TAG entry Baumgarten per conto della Società, che è stata allocata sul mercato secondario ad un prezzo inferiore al costo tariffario, riducendo la perdita per la Società a 312.300 euro.

Complessivamente, la gestione della capacità TAG comporta una perdita per la Società nel 2024 di 1,06 milioni di euro, che è conseguente ad una condizione strutturale di "spiazzamenti regolatori" che richiede necessari interventi di riequilibrio (vedasi § "Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine"), soprattutto in conseguenza delle scelte politiche dell'Unione Europea volte a limitare l'approvvigionamento di gas russo, a seguito della conflitto russo-ucraino, nonché della cessazione del transito del gas in Ucraina, a seguito del mancato rinnovo dell'accordo di transito scaduto il 31/12/24. Tale perdita è stata coperta con le entrate, superiori a 3 milioni di euro, dalla gestione dei servizi di interrompibilità gas 2023/24 e di riduzione volumetrica programmata nel primo trimestre 2024 che hanno generato un utile netto per la Società, avente competenza 2024, di circa 2,61 milioni di euro; ulteriori 411.100 euro, sempre riferiti al 2024, sono stati generati dal servizio di interrompibilità gas 2024/25, dato che è previsto il rimborso dei corrispettivi stoccaggio CRV^{OS} e CRV^{CS} versati dalle imprese nel quarto trimestre 2024.

Estinzione debito stoccaggio ex D.Lgs. 130/2010

Nel febbraio 2024, la Società ha formulato nei confronti dei Soci e in generale di quanti ne hanno richiesto il pagamento la proposta transattiva che prevede la rinuncia al 20% del credito generato con l'iniziativa "stoccaggio ex D.Lgs. 130/2010" e trattenuto nel 2021, a fronte dell'impegno di Gas Intensive di effettuare il versamento dell'80% entro il 2024.

L'organo amministrativo della Società nel mese di febbraio 2024 ha infatti compiuto le opportune valutazioni del bilancio previsionale 2024 e del cash flow di breve periodo e, nell'interesse della Società stessa, ha ritenuto non conforme a criteri di prudente gestione l'integrale pagamento del debito, in quanto sarebbero venute meno le disponibilità finanziarie necessarie per garantire la gestione degli impegni di lungo periodo.

La proposta è stata accettata dalle 10 società creditrici che hanno dato riscontro alla comunicazione della Società, alle quali sono stati erogati complessivamente oltre 300.000 euro. La rinuncia parziale al credito ha generato una plusvalenza di circa 62.500 euro, da intendersi come contribuzione indiretta.

Pertanto, sono stati ridistribuiti alle imprese che hanno aderito all'iniziativa consortile circa 26,3 milioni di euro degli utili generati dalla gestione dello stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010.

Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Le uniche garanzie attive riguardano l'asset TAG e sono fornite da Intesa Sanpaolo a fronte di un conto pegno c/o il medesimo istituto bancario. Tali garanzie, già fortemente ridotte nel 2020, sono state ulteriormente riviste ad aprile 2024, adeguandole al costo residuo dell'asset e così passando da 2.921.873 euro a 1.850.070 euro.

Al 31 dicembre 2024, risulta iscritto un credito IVA di soli 11.131 euro, in quanto il credito accumulato durante l'anno è stato compensato dall'IVA dovuta per la fatturazione, avvenuta a novembre 2024, alle imprese interrompibili del servizio offerto per la gestione dell'interrompibilità gas.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi in euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	5.100.851	5.095.266	3.093.933
Margine operativo lordo	1.566.008	(271.602)	(354.908)
Risultato prima delle imposte	1.969.562	119.170	(368.637)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	4.697.281	4.690.763	6.518
Costi esterni	3.131.273	4.962.365	(1.831.092)
Valore Aggiunto	1.566.008	(271.602)	1.837.610
Costo del lavoro	-	-	-
Margine Operativo Lordo	1.566.008	(271.602)	1.837.610
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-	119	(119)
Risultato Operativo	1.566.008	(271.721)	1.837.729
Proventi non caratteristici	403.570	404.503	(933)
Proventi e oneri finanziari	(16)	(13.612)	13.596
Risultato Ordinario	1.969.562	119.170	1.850.392
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.969.562	119.170	1.850.392
Imposte sul reddito	185.610	5.305	180.305
Risultato netto	1.783.952	113.865	1.670.087

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	-	-	-
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	-	-	-
Capitale immobilizzato	-	-	-
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	1.702.467	1.222.505	479.962
Altri crediti	190.573	296.864	(106.291)
Ratei e risconti attivi	30.019	11.784	18.235
Attività d'esercizio a breve termine	1.923.059	1.531.153	391.906
Debiti verso fornitori	287.970	438.754	(150.784)
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	84.482	15.720	68.762
Altri debiti	42.000	64.000	(22.000)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Passività d'esercizio a breve termine	414.452	518.474	(104.022)
Capitale d'esercizio netto	1.508.607	1.012.679	495.928
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	491.611	1.124.659	(633.048)

Passività a medio lungo termine	491.611	1.124.659	(633.048)
Capitale investito	1.016.996	(111.980)	1.128.976
Patrimonio netto	(3.797.229)	(2.030.277)	(1.766.952)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.780.233	2.142.257	637.976
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.016.996)	111.980	(1.128.976)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	2.780.233	2.142.257	637.976
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Disponibilità liquide	2.780.233	2.142.257	637.976
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso Soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.780.233	2.142.257	637.976
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso Soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	2.780.233	2.142.257	637.976

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente e distaccato

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società non ha avuto personale dipendente, ma è stata gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, che opera in base all'Accordo di distacco parziale tra le Parti. In ogni caso:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al

personale distaccato;

- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale distaccato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria, né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è aggiornato e che nel 2024 si è concluso il quinto anno di attività dell'Organismo di Vigilanza nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili. L'organismo di Vigilanza è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 gennaio 2025, per ulteriori 2 anni.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società. Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è limitato, in quanto rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il partner tecnico e con le imprese che aderiscono al servizio di interrompibilità gas, tramite Gas Intensive.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

In considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società. A tal proposito si segnalano le tensioni sui mercati e sui prezzi del gas, registrate anche nel 2024, anche per effetto del conflitto russo-ucraino e in Medio Oriente, che espongono ad una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere aperte le posizioni, gestite in modalità *day-ahead*.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in euro.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Risolto positivamente nel 2024 il contenzioso relativo alla sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014, non sussistono ulteriori pendenze.

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG, con scadenza al 30 settembre 2028, in forza di cinque contratti long-term di gestione della capacità di trasporto. Tale capacità ha rappresentato nei primi anni di gestione (2009-2012) un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi, ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi intervenuti dal 2013 ad oggi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento che aveva portato alla stipula dei suddetti contratti con TAG GmbH. Da diversi esercizi, la Società sta pertanto operando per cedere l'asset e ha tentato in diverse occasioni di giungere con TAG GmbH ad una soluzione di riequilibrio delle rispettive posizioni contrattuali, che tuttavia ha sempre negato tale possibilità di aggiustamento.

In considerazione della sopramenzionata situazione, la Società ha mantenuto anche nel 2024 il confronto con le due Autorità dell'Energia interessate, ARERA e E-Control e direttamente con TAG GmbH, con scambi di lettere in cui sono state chiaramente sollevate le criticità della gestione della capacità di trasporto. In particolare, è stata rimarcata l'assurdità dell'aumento tariffario applicato, in un contesto geopolitico nel quale il gasdotto TAG che ha perso la sua funzione originaria per effetto delle scelte politiche dell'Unione Europea di limitare l'approvvigionamento di gas russo, in conseguenza del conflitto russo-ucraino, culminate nel mancato rinnovo dell'accordo di transito in Ucraina del gas proveniente via tubo da est, scaduto il 31 dicembre 2024.

A tal riguardo, la Società ha condiviso le preoccupazioni dei Paesi europei direttamente coinvolti, in particolare della Slovacchia, oltre ad Austria, Moldavia, Repubblica Ceca e Ungheria, per l'aumento dei prezzi e l'instabilità del mercato del gas conseguente al mancato rinnovo del contratto di transito in Ucraina ed ha sottoscritto una dichiarazione congiunta con altri operatori energetici di tali Paesi, inviata dalla società energetica slovacca SPP alla Presidente della Commissione Europea. Ciononostante, il transito del gas in Ucraina si è interrotto il 1° gennaio con effetti immediati sui prezzi del gas, che all'hub olandese TTF hanno superato la soglia dei 50 €/MWh.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**Gestione della capacità di trasporto TAG – dichiarazione di conclusione unilaterale dei contratti da parte di Gas Intensive**

In considerazione dell'interruzione del transito del gas russo verso l'Europa tramite l'Ucraina dal 1° gennaio 2025 e del considerevole aumento delle tariffe di trasporto (dal +43% previsto nel 2025, al +71% del 2027), la Società ha affidato ad un primario studio legale austriaco (Zeiler) l'esame delle possibili azioni per la risoluzione anticipata dei contratti di gestione della capacità di trasporto in essere con TAG per (i) eccessiva

onerosità; (ii) forza maggiore; (iii) abuso posizione dominate, in base alla legge austriaca, nell'ambito di un procedimento arbitrale presso il tribunale di Vienna.

Sulla base dell'analisi svolta, lo studio legale ha indicato buone possibilità di successo di un'eventuale azione di risoluzione unilaterale dei contratti long-term per causa di forza maggiore (c.d. *frustration*) (chance di successo intorno al 60-70%) ed, in subordine, anche per abuso di posizione dominante (chance di successo intorno al 25-50%).

La Società, supportata anche dal Prof. Avv. Massimo Coccia, esperto in arbitrati internazionali, ha deciso di inviare a TAG la comunicazione di risoluzione contrattuale anticipata, interrompendo contestualmente tutte le *nominations* e il pagamento delle fatture di TAG relative al 2025, ma non anche di avviare un procedimento arbitrale.

In data 25 febbraio 2025, la Società ha pertanto trasmesso a TAG la lettera di risoluzione anticipata (*termination letter*) dei 5 contratti di trasporto, in considerazione delle mutate condizioni di contesto che rendono per Gas Intensive insostenibile ed irragionevole la prosecuzione dei suddetti rapporti. TAG GmbH ha risposto il 28 febbraio contestando la risoluzione contrattuale e il mancato pagamento delle fatture relative a gennaio 2025, rendendosi in ogni caso disponibile ad un incontro. La Società ha risposto a TAG il 3 marzo 2025, argomentando la propria posizione e ribadendo che i contratti sono stati risolti con l'invio della comunicazione del 25 febbraio u.s., restando disponibile ad un confronto.

Interrompibilità gas – anno termico 2024/25

A pochi giorni dal termine del periodo interrompibile (31/03/24), non si è registrata alcuna richiesta di interruzione dei consumi offerti in riduzione dai clienti interrompibili gestiti da Gas Intensive.

Pertanto, la competenza 2025 della remunerazione di Gas Intensive in relazione al servizio offerto alle imprese interrompibili, in assenza di interruzione, è stimata in circa 2,79 milioni di euro. Tale importo sarà quindi allocato per competenza nell'esercizio 2025.

Evento pubblico di confronto con le Istituzioni per il rilancio della gas release

L'11 febbraio 2025, la Società ha organizzato la Tavola rotonda "Gas Release: misura essenziale per la competitività della manifattura e del Paese", per favorire il confronto tra i leader industriali e gli esperti del mercato gas ed i rappresentanti del Governo e del Parlamento, nel contesto di crisi energetica che sta colpendo duramente il settore manifatturiero italiano.

Durante la conferenza, è emerso che l'industria è attualmente in una fase critica, con i costi del gas che continuano a salire, minacciando la competitività delle aziende. I relatori hanno sottolineato l'importanza di un intervento immediato e coordinato, evidenziando la necessità di misure straordinarie per affrontare l'emergenza. Un tema centrale è stato la "gas release", un meccanismo proposto per garantire un accesso più equo alle risorse energetiche, che potrebbe contenere gli effetti della crisi energetica per le aziende gasivore. Hanno assistito in collegamento audio-video circa 200 partecipanti.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio di un arbitrato internazionale per la conclusione anticipata dei contratti di capacità di trasporto sul gasdotto TAG. Allo stato attuale, sulla base della richiesta avanzata a TAG GmbH di conclusione unilaterale dei contratti da parte di Gas Intensive e dei significativi risultati dell'iniziativa relativa all'interrompibilità gas, non sono emerse incertezze significative circa la capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 14 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Aldo Chiarini

GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.
Via Mauro Macchi 27 20124 Milano
C.F. / P.I. 03305420964

IL PRESIDENTE